## NUOVE TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI

Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3)

Università di Teramo

Cecilia Paolini Università di Teramo



XXV Lezione Nanotecnologie e nuove metodologie per la conservazione dei beni culturali Conservazione = scienza interdisciplinare

Integrazione tra scienze dei materiali, storia dell'arte, architettura, chimica, fisica

Dalla tutela alla valorizzazione





Introduzione

Definizione UNESCO (1961, 1985)

Beni tangibili: monumenti, oggetti, opere

Beni intangibili: tradizioni, paesaggi culturali

Vernacolare = patrimonio rurale spesso trascurato





Il patrimonio culturale

Esogeni: clima, inquinamento, microbi, calamità naturali

Endogeni: materiali deboli, tecniche costruttive

Importanza della manutenzione preventiva





Fattori di degrado

Prevenzione e monitoraggio

Misure ecologiche per ambiente e visitatori

Interdisciplinarità e progetti europei (LabSTECH, EPISCON)



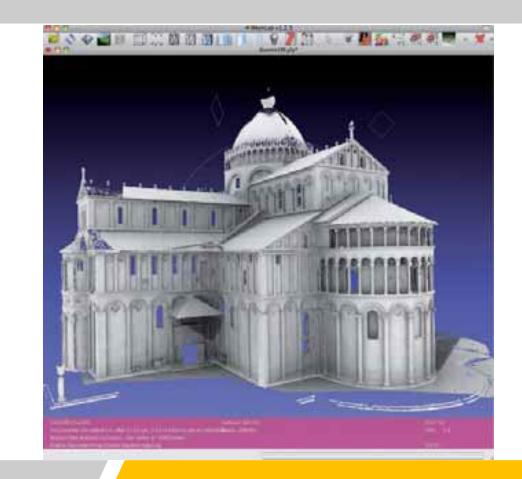


Conservazione integrata

Limiti dei metodi tradizionali: compatibilità ridotta

Necessità di soluzioni più performanti

Rispetto dell'ambiente e reversibilità degli interventi





Perché nuove tecnologie?

Scala del nanometro (10<sup>-9</sup> m)

Proprietà uniche: ottiche, chimiche, meccaniche

Elevata superficie specifica, penetrazione profonda





Nanotecnologie: definizione

Naturali (vulcaniche, biologiche)

Artificiali/ingegnerizzate

Forme e colori dipendono dalla dimensione (es. oro e argento)





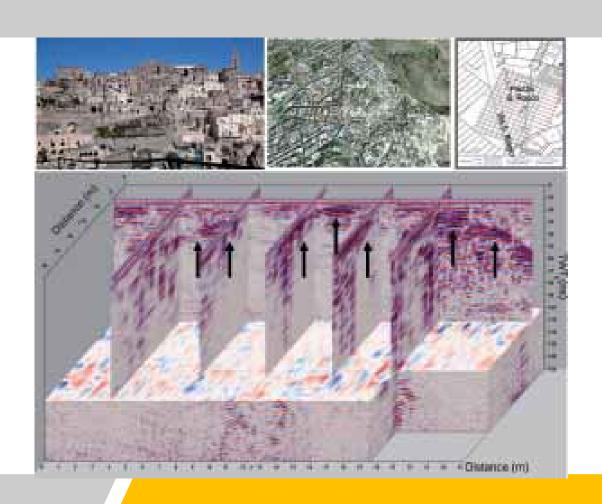
Classificazione nanoparticelle



Tecniche non invasive: SEM, XRD, FTIR

Identificazione sali, inquinanti, microfratture

Diagnostica = base per scelte di restauro





Applicazioni diagnostiche

Consolidamento di pietre e intonaci

Pulitura selettiva di croste nere

Trattamenti anti-umidità e anti-solfatazione





Applicazioni conservative

Complesso rupestre IX–X sec., Romania

Supporto: pietra calcarea

(gesso/calcite)

Problemi: acidi piogge, sali,

degrado rapido





Casi studio: Basarabi/Murfatlar

Ca(OH)<sub>2</sub> nanodisperso in alcoli (CaLoSil)

Idrossiapatite

(Ca<sub>10</sub>(PO<sub>4</sub>)<sub>6</sub>(OH)<sub>2</sub>) sintetizzata

Vantaggi: compatibilità,

penetrazione, stabilità



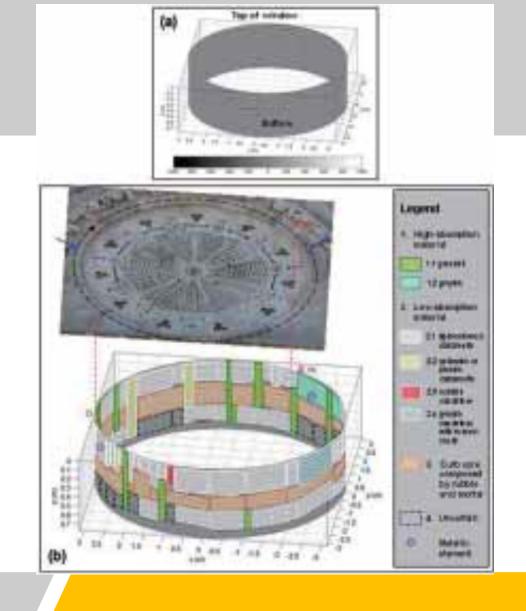


Nanomateriali testati

Miglior coesione e resistenza meccanica

Riduzione assorbimento capillare acqua

Maggiore durabilità dei trattamenti





Risultati sperimentali

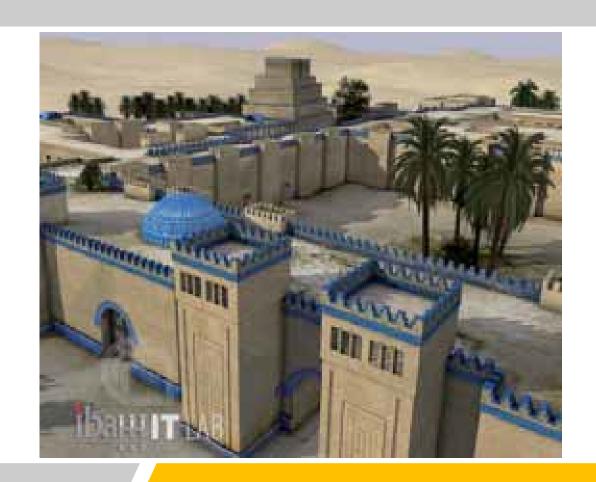
Virtual Cultural Heritage

Modellazione e scansione 3D

(MeshLab, Arc3D)

Realtà virtuale e ispezione

interattiva (Virtual Inspector)





Tecnologie digitali (CNR)

Il bene culturale come
"segno" comunicativo
Importanza della
comprensione del pubblico
Musei virtuali e strumenti per
disabili (OMERO)



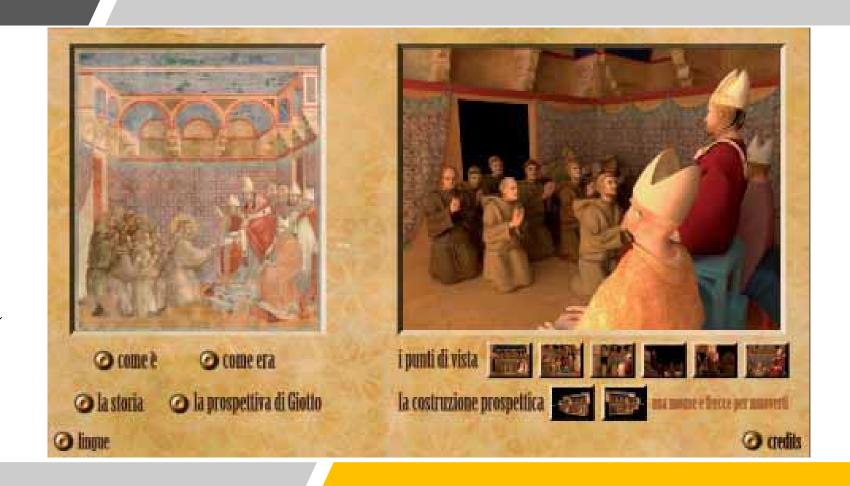


Accessibilità e comunicazione

Compatibilità con i materiali originari

Minore impatto ambientale e sui restauratori

Elevata efficacia e possibilità di personalizzazione





Vantaggi delle nanotecnologie

Conservazione = equilibrio tra scienza e patrimonio

Nanotecnologie = nuova frontiera

Integrazione con digitale per tutela e valorizzazione





Conclusioni